

OPEN PUBLIC LIBRARY

KIT di riuso Fase A - Ricerca e selezione della buona pratica

A1. Strumenti gestionali

A1.1 Scheda progetto di riuso

A1.2 Tool di autovalutazione di tempi e costi

Data rilascio: 10/12/2018

Versione: 1.0

Sommario

Premessa	2
1. Scheda progetto di riuso	2
1.1. Fasi del progetto di riuso	2
1.2. Tempi e costi del progetto di riuso	3
1.3. Elementi di variabilità di tempi e costi.....	4
2. Tool di autovalutazione di tempi e costi.....	4

Premessa

Il presente documento raccoglie gli **strumenti gestionali del kit di riuso per la fase A** – Ricerca e selezione della buona pratica. Gli strumenti gestionali, come previsto dall'Avviso OCPA2020¹, hanno lo scopo di fornire al riusante un modo per stimare i tempi ed i costi necessari per l'adozione e per la gestione a regime della buona pratica, dando evidenza dei fattori che ne determinano la variabilità.

1. Scheda progetto di riuso

La scheda rappresenta un'indicazione di massima del progetto che l'Amministrazione riusante dovrà affrontare per adottare la buona pratica in termini di fasi, tempi e costi. Fa riferimento, in prima battuta, alle informazioni presenti nel documento B.1 del kit di riuso.

Le fasi del progetto, i tempi ed i costi di ognuna, nonché le variabili che possono influenzarne la concreta fattispecie sono peculiari della tipologia di progetto istanziato. Nello specifico, va ricordato quindi che si tratta dell'allestimento di un **Sistema di Data Analysis per biblioteche**, basato ancor più che su soluzioni tecnologiche specifiche, sulla rappresentazione organica e integrata delle attività delle biblioteche di pubblica lettura e della loro interconnessione con le specifiche del contesto e della comunità di appartenenza.

Per un riuso proficuo, risulta critico un approccio che intrecci almeno tre dimensioni: quella biblioteconomica; quella sociologica e quella della data science. L'obiettivo essenziale del riuso deve essere la **comprensione dei servizi di pubblica lettura come immagine di una comunità viva e concretamente profilata** ovvero la valorizzazione dei dati di servizio delle biblioteche come traccia dei loro utenti e dei loro specifici vissuti.

1.1. Fasi del progetto di riuso

Laddove ci si proponesse di attivare un progetto di riuso sono da prevedersi 4 macro-fasi, distribuite come segue.

1. **Avvio del progetto** (macro-fase di partenza del progetto, preliminare e generale)
 - a. *Elaborazione Piano Operativo dettagliato.*
 - b. *Istituzione staff.*
 - c. *Creazione degli strumenti di monitoraggio del progetto.*
 - d. *Messa a punto degli strumenti di groupware.*
2. **Analisi di assessment** (macro-fase di costituzione della base progettuale, preliminare e decisiva)
 - a. *Raccolta di dati.*
 - b. *Incontri con bibliotecari, responsabili di sistema e, se possibile, con decisori politici.*
 - c. *Redazione "Documento di analisi del sistema bibliotecario".*
3. **Configurazione OLAP** (macro-fase di costituzione dello strumento di data analysis, dove OLAP sta per On-Line Analytical Processing, ovvero strumento on-line di processamento analitico dei dati)
 - a. *Verifica degli strumenti tecnici per l'interrogazione delle fonti (API).*
 - b. *Predisposizione, in ambiente di test, delle query utili al reperimento dei dati.*
 - c. *Attivazione dell'OLAP.*

¹ OCPA – OpenCommunityPA2020: primo Avviso pubblico per interventi volti al trasferimento, evoluzione e diffusione di buone prassi fra Pubbliche Amministrazioni.

4. Presentazione dei dati (macro-fase di restituzione del prodotto dell'analisi)

- A partire dal "Documento di analisi del sistema bibliotecario" individuazione delle modalità di visualizzazione (reporting) adeguate.
- Preparazione dei web reports dedicati alle misure previste.
- Preparazione delle web pages che accompagnano i report.
- Presentazione agli utenti.

1.2. Tempi e costi del progetto di riuso

Per ciascuna fase del progetto di riuso definita al punto precedente, si illustrano tempi e costi di massima, sotto forma di intervallo di valori (range) e di media.

I tempi sono comprensivi dei tempi amministrativi, e decorrono a partire dal momento in cui l'Ente ha scelto di riutilizzare e adottare la buona pratica, evento di norma formalizzato da un atto (Delibera/Determina).

I costi si distinguono in:

- costi del personale interno dedicato alla gestione del processo di trasferimento e di adozione della buona pratica fino alla sua messa regime; è escluso quindi il personale che, prima e dopo l'adozione della buona pratica, ha un ruolo operativo nell'esecuzione dei procedimenti impartiti dalla buona pratica; Il costo del personale interno dedicato è indicato sotto forma di giornate uomo (FTE, full time equivalent, eventualmente distinte tra personale dirigente e non).
- costi esterni (acquisto di beni e servizi).

Fase 1: Avvio del progetto

Ente riusante	Tempi	Personale (FTE)
Ente target	2 mesi	2 FTE + 0,2 FTE personale dirigenziale
...		
Range	1-3 mesi	1-4 FTE
Media	2 mesi	2 FTE

Tabella 1 – Tempi e costi di progetto di riuso, Fase 1

Fase 2: Analisi di assessment

Ente riusante	Tempi	Personale (FTE)
Ente target	2 mesi	2 FTE
...		
Range	2-5 mesi	1-4 FTE
Media	2 mesi	2 FTE

Tabella 2 – Tempi e costi di progetto di riuso, Fase 2

Fase 3: Configurazione OLAP

Ente riusante	Tempi	Personale (FTE)
Ente target	2 mesi	1 FTE
...		
Range	2-4 mesi	1-2 FTE

Media	2 mesi	1 FTE
--------------	---------------	--------------

Tabella 3 – Tempi e costi di progetto di riuso, Fase 3

Fase 4: Presentazione dei dati

Ente riusante	Tempi	Personale (FTE)
Ente target	1 mese	1 FTE + 0,1 FTE personale dirigenziale
..		
Range	1-2 mesi	1-2 FTE
Media	1 mese	1 FTE

Tabella 3 – Tempi e costi di progetto di riuso, Fase 3

1.3. Elementi di variabilità di tempi e costi

Si descrivono compiutamente le variabili che influenzano positivamente o negativamente i tempi ed i costi di adozione della buona pratica, in modo da guidare il riusante nella successiva autovalutazione di fattibilità sulla propria realtà, tramite il tool di autovalutazione. Nella descrizione di ciascuna variabile sono evidenziati eventuali elementi opzionali.

Le variabili per il progetto in esame sono:

- Numero di enti del sistema o della rete bibliotecaria;
- Tipologia dell'ILS di riferimento;
- Accessibilità del database su cui poggia l'ILS di riferimento;
- Tipologia dei dati scaricabili dal database dell'ILS di riferimento;
- Esternalizzazione delle competenze tecniche (biblioteconomiche e/o informatiche).

2. Tool di autovalutazione di tempi e costi

Il tool di autovalutazione consiste in una serie di tabelle di riepilogo delle variabili e di come queste impattano sui tempi e sulle diverse categorie di costo, a seconda della dimensione della variabile stessa. L'impatto delle diverse variabili è descritto con un simbolo qualitativo (↑, ↑↑, ↓, ↓↓), oppure con un dato quantitativo (± x gg/u; ± x euro), a seconda della dimensione della variabile stessa.

Compilando le celle in colore giallo, l'Ente riusante può personalizzare i dati e così creare la propria scheda progetto.

Variabile	Tempi	Personale (FTE)
	Range rilevato	Range rilevato
	Media valori	Media valori
Numero di enti del sistema o della rete bibliotecaria		
0 – 100 enti	↓	↓↓
100 – 300 enti	Media	Media
> 300 enti	↑	↑↑
Tipologia dell'ILS di riferimento		
Clavis	Media	Media
Altro ILS	↑↑↑	↑↑
Accessibilità del database su cui poggia l'ILS di riferimento;		
Sì	Obbligatorio	Obbligatorio
No	Non permette di procedere	Non permette di procedere
Tipologia di dati scaricabili dal database dell'ILS di riferimento		
Più analitici	↓	↓
Più aggregati e da scomporre	↑	↑
Esteralizzazione delle competenze tecniche (biblioteconomiche e/o informatiche)		
Non necessaria (staff interno)	Media	Media
Necessaria (staff esterno)	↑↑	Media
Risultato autovalutazione		